

# COPPOLA: Principi di Gallicchio e Marchesi di Missanello

- A1. **Matteo**, Patrizio Napoletano.  
= Giovanna de Guevara, figlia di Inigo 1° Marchese di Vasto e di Covella Sanseverino dei Duchi di San Marco e Conti di Tricarico
- A2. **una figlia**  
= Pietro de Liguoro, Patrizio Napoletano
- A3. **Francesco** (+ giustiziato, Napoli 11-5-1487, sepolto ivi nella chiesa dei frati agostiniani), Patrizio Napoletano aggregato al Seggio di Portanova; ricco mercante di Scala, nel 1464 mise a disposizione del Re molti denari durante l'invasione turca di Taranto; in breve divenne favorito del Re Ferdinando I di Napoli, tanto che il sovrano gli concesse il monopolio dell'allume di Ischia; a causa della sua abilità mercantile in seguito ebbe il controllo di tutti i commerci del Regno, divenendo uno dei nobili più ricchi del suo tempo, e infine fu nominato Regio Consigliere; investito 1° Conte di Sarno nel 1464 e poco dopo comprò il feudo di Cariatì. Fu ostile al Duca di Calabria, futuro Re Alfonso II, che lo calunniò presso il padre. Implicato nella Congiura dei Baroni, venne arrestato, imprigionato e infine condannato a morte. Il De Lellis racconta che per spogliare la sua dimora dall'oro e dagli arredi preziosi furono impiegati parecchi giorni, quasi a comprova dei traffici loschi che intratteneva. Francesco Coppola godeva fama di essere uomo avido, infido, intrigante e prepotente.
- B1. **Marco** (+ 1527), Patrizio Napoletano, alla morte del padre divenne monaco olivetano e in seguito fu nominato Vescovo di Montepeloso. Il suo progettato matrimonio con una figlia di Antonio Piccolomini d'Aragona Duca di Amalfi e nipote del Re Ferdinando I, diede occasione a questo sovrano di organizzare la trappola che portò all'arresto, durante i festeggiamenti avvenuti in Napoli, di suo padre Francesco nel novembre 1486.
- B2. **Filippo** (+ giustiziato dai francesi all'epoca dell'occupazione del Regno), Patrizio Napoletano; il De Lellis racconta che dopo la disgrazia della sua famiglia cercò in ogni modo di rientrare nelle grazie dei sovrani napoletani, tanto da armare una galea con i pochi soldi rimasti e di metterla a disposizione del Re Ferdinando II d'Aragona durante la guerra contro i francesi; caduto prigioniero di questi, fu giustiziato perché si rifiutò di tradire il suo sovrano. Secondo il Mazzella ottenne la riscossione di alcuni crediti dovuti al padre = (sposa) **Francesca, figlia di Antonello Gattola, Patrizio Napoletano, e di Masella Messanello erede dei feudi di Gallicchio e Missanello**
- C1. **Decio**, Patrizio Napoletano; fu inviato come ambasciatore della città di Napoli presso la corte di Bruxelles nel 1558. = Camilla Mormile
- D1. **Vittoria** = Giovan Francesco Venato, Patrizio Napoletano
- D2. **Giovanni Giacomo** (+ 12-9-1572), Signore di **Gallicchio**, Missanello e Castiglione dal 1562, Patrizio Napoletano. = Giulia, figlia di Giovanni Battista Venato, Patrizio Napoletano, e di Lucrezia Torres (risposata a Camillo Severino)
- E1. **Decio** (+ 25-7-1592), 1° Marchese di Missanello dal 16-10-1591, Signore di **Gallicchio** e Castiglione, Patrizio Napoletano. = 1580 Vittoria Sanseverino, figlia di Giovanni Giacomo 5° Conte di Saponara e di Cornelia Pignatelli dei Marchesi di Cerchiara

- F1. **Giovanni Giacomo** (+ 8-6-1603), 2° Marchese di Missanello, Signore di **Galicchio** e Castiglione dal 1592, Patrizio Napoletano. = (dote di 25.000 ducati) 1602 Donna Vittoria di Sangro, figlia di Don Fabrizio 1° Duca di Vietri e di Laura Caracciolo (+ 13-9-1630)
- G1. Don **Giovanni Giacomo** (\* postumo Napoli 8-12-1603 + ante 1656), 3° Marchese di Missanello, Signore di **Galicchio** e Castiglione dalla nascita, **1° Principe di Galicchio** con Diploma del 30-1-1623, Patrizio Napoletano, Cavaliere dell'Ordine di San Jago.= 4-2-1620 Donna Crisostoma Caracciolo, figlia di Don Antonio Signore di Agropoli, dei Principi di Avellino, Patrizio Napoletano, e di Donna Giulia di Lannoy 3° Duchessa di Boiano (+ post 1669)
- H1. Don **Fabrizio** (\* Napoli 4-7-1621 + probabilmente ivi il 10-8-1621), Patrizio Napoletano.
- H2. Donna **Vittoria Antonia** (\* Napoli 27-8-1624 + ?), monaca "suor Angela Maria" nel monastero della Sapienza a Napoli dal 1640.
- H3. Don **Antonio** (\* **Galicchio** 8-6-1627 + post 1656/ante 1665), 2° **Principe di Galicchio**, 4° Marchese di Missanello, Signore di Castiglione e Patrizio Napoletano.
- H4. Don **Carlo** (\* Napoli 28-10-1630 + ?), Patrizio Napoletano; Chierico Regolare Teatino.
- H5. Don **Francesco**, Patrizio Napoletano, Chierico Regolare Teatino.
- H6. Don **Giovanni Battista**, Patrizio Napoletano, Chierico Regolare Teatino.
- H7. Donna **Giulia** (\* **Galicchio** 9-2-1636 + ?), monaca nel monastero di Santa Maria Donna Albina a Napoli dal 1652.
- H8. Donna **Maria Beatrice** (\* **Galicchio** 14-5-1637 + ?), monaca nel monastero di Santa Maria Donna Albina a Napoli dal 1653.
- H9. Don **Andrea** (\* **Galicchio** 13-3-1640 + ?, testamento: 13-11-1665), 3° **Principe di Galicchio**, 5° Marchese di Missanello e Signore di Castiglione alla morte del fratello Antonio; Patrizio Napoletano; rinunciò alla successione in favore della zia Beatrice Carafa nel 1665 con l'obbligo per i successori d'inquartare l'arma dei Coppola; divenne, in seguito, Cavaliere dell'Ordine di Malta (secondo il Serra nel 1683 ma la data mi sembra credibile in quanto probabilmente morì poco dopo il 1665).